

Un dossier sulla crisi: meno commesse, concorrenza sleale, burocrazia lumaca

Tir e furgoni a ruote sgonfie

Autotrasporto, in sette anni sparite oltre 500 aziende

► Calo delle commesse, non adeguatamente pagate dai committenti, e concorrenza sleale delle aziende straniere. Sono questi i principali problemi che affliggono il comparto dell'autotrasporto regionale. Le aziende di questo settore rilevate nel primo trimestre dell'anno erano 2.591 (98 unità in meno rispetto al 2015) e davano lavoro a 6.554 addetti. Di queste, 1.803 aziende (il 69,6%) sono artigiane e hanno registrato un calo del 5% netto (-94 imprese) rispetto a 12 mesi fa. Tra il 2009 e il 2016, sono sparite nell'Isola 574 imprese (-20%). I dati contenuti nel dossier realizzato dall'Ufficio studi nazionale di [Confartigianato](#), che ha analizzato i dati Istat e Unioncamere-Infocamere (2010-2015) sulle imprese del trasporto merci su strada, lasciano poco spazio all'ottimismo.

«Da anni, soprattutto nell'isola, il settore non riesce a ripartire», spiega Giovanni Antonio Mellino, presidente di [Confartigianato](#) Trasporti Sardegna e vicepresidente nazionale, «e il segno positivo registrato nella quantità veicolata, purtroppo, non rappresenta ancora la svolta che sarebbe necessario attendersi per una concreta ripresa. È necessario ricordarsi che sul comparto si scaricano i problemi delle imprese sarde e se la manifattura, o l'edilizia, non ripartono, o se alle famiglie mancano le condizioni econo-

miche, ovviamente i mezzi rimangono fermi».

Ad aggravare la situazione, avrebbero contribuito anche le decisioni del Governo nazionale e del ministero delle Infrastrutture e, in particolare, quelle relative alle motorizzazioni e alla ripartizione delle risorse strutturali 2016.

«Sulle motorizzazioni in Sardegna siamo a una situazione insostenibile, che è peggiorata rispetto allo scorso anno», precisa Mellino, «siamo quasi al blocco completo e i casi più gravi si registrano a Nuoro e Sassari dove il personale manca da più di un anno. Il Ministero, quasi 12 mesi fa, firmò il decreto ma nulla si è mosso. Oggi ci vogliono più di 6 mesi per le immatricolazioni conto terzi, almeno 13 per le revisioni, e altri 6 ne occorrono per le patenti di guida». L'unica notizia positiva riguarda il dato sulle merci trasportate. «Nell'ultimo anno si è avuta una ripresa del +7,6%», è precisato in una nota, «pari a oltre 18 milioni di tonnellate veicolate (di cui 6 milioni conto proprio e 12 milioni conto terzi) che va a recuperare solo in parte il disastroso -33,9% registrato tra il 2010 e il 2014. Il giro d'affari che venne rilevato 2 anni fa era di 1 miliardo e 569 milioni di euro, per un valore aggiunto del 5,4% sul valore dell'economia regionale».

Eleonora Bullegas

RIPRODUZIONE RISERVATA



Mezzi pesanti in fila in autostrada